

Sabato 27 marzo 2010

ore 11.00

Fiera Malpensa Cavalli
Sala Macchi



Presentazione del Progetto

“Cavalli in Carcere”

*La mano dell'uomo e lo zoccolo del cavallo
insieme per una nuova opportunità*

Relatori:

Dr.sa Barbara Chierogato – Giornalista amazzone

Dr.sa Lucia Castellano – Direttrice Casa di Reclusione di Milano Bollate

Claudio Villa – Presidente Associazione Salto oltre il Muro (ASOM) Bollate

Dr. Gianluca Comazzi - Garante per la Tutela degli Animali Comune di Milano

"Solo se sei pronto a considerare possibile l'impossibile,
sei in grado di scoprire qualcosa di nuovo"

Goethe





Il progetto

“Cavalli in Carcere”

Rivolto alla popolazione penitenziaria che ha così a disposizione nuove opportunità di reinserimento a fine pena, il progetto “Cavalli in Carcere” prevede la formazione di figure professionali legate al mondo dei cavalli. Senza tralasciare la funzione di Pet Therapy (**terapia e benessere derivante dallo stare con animali domestici**) svolta dal progetto e favorita dalla presenza dell’animale e dal rapporto con la figura equina.

Nato nel 2007, “Cavalli in Carcere” ha fino ad oggi organizzato tre corsi, con un totale di 30 detenuti coinvolti (a fronte delle oltre cento richieste pervenute) e impegnati a rotazione nella gestione della scuderia. I partecipanti hanno così ottenuto l’attestato di **ARTIERE** . Otto i cavalli a disposizione e presenti in scuderia, struttura situata all’interno dell’Istituto e dotata di box, selleria e paddock vari.

Il programma didattico

Il programma prevede i seguenti corsi:

- Artiere; Groom** o uomo di scuderia, con una preparazione di base nella conoscenza del cavallo, gestione, cura in una **1° fase**.
- **Approfondimento** della etologia nella pratica, messa in sella, allenamento programmato del cavallo nella **2° fase**.
- **Maniscalco**: conoscenza approfondita della fisiologia del piede del cavallo per la gestione corretta;
- Sellaio** e manutenzione del cuoio;
- Addetto all’Ippoterapia** : prevede l’addestramento del cavallo quale elemento fondamentale nella terapia stessa.

La preparazione è seguita da una fase gestionale relativa alla struttura equestre, la quale consente l’operatività degli stessi partecipanti all’interno dell’istituto come tirocinanti in prospettiva lavorativa. Le attività equestri del progetto sono aperte al personale, alla polizia penitenziaria, agli educatori, ai parenti, e persino agli esterni.



Il progetto offre la possibilità di offrire servizi quali:

- **Corsi di equitazione**
- **Pensione** per cavalli a fine carriera e di cavalli a riposo per periodi lunghi
- **Corsi di Etologia per esterni**

Il progetto è rivolto anche agli agenti della **Polpen** (polizia penitenziaria).

Messa in sella per i principianti e bambini – oltre a corsi di equitazione per adulti con esperienza – **Corsi** con rilascio di attestati riconosciuti dal **CONI**, elemento che offre la possibilità di partecipare all'insegnamento.